



Giornale jaci



OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.I.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88
98122 Messina — Tel. 0909488006 Cod. fisc. 97135960835 — e-mail meis03700v@istruzione.it — sito web www.jaci.edu.it



In foto la Dirigente "Jaci", Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò

E così si ricomincia..

Il saluto della Dirigente a tutto il personale scolastico.

Salutando allievi, docenti e personale ATA, la Preside Maria Rosaria Sgrò, dell'IIS Jaci di Messina così ribadiva a settembre. Già in estate si auspicava e si metteva in atto il ritorno a scuola in sicurezza, in un mare magnum di immane lavoro. Agli allievi jacini un monito per tutte le misure Anticovid. Lo storico Istituto "Jaci" di Messina, fondato nel 1862 ha accolto celebri personalità, quali Salvatore Quasimodo e Giorgio La Pira. L'istituto in pieno centro tra la via Cesare Battisti e l'Università degli Studi di Messina, il 15 settembre 2021 ha dato l'avvio al nuovo anno scolastico 2021/22. Docenti ed alunni vorrebbero cancellare la prima e la seconda fase della Pandemia. Restrizioni, lezioni solo on line fanno parte di un triste trascorso da dimenticare. Tutto sembrerebbe avere un sapore diverso, quasi un sogno...che non avremmo voluto mai fare. Allo Jaci ogni tassello, si spera, torni al suo posto. Misure anticovid, green pass, vaccini agli insegnanti e allievi, tests sierologici, distanziamento per evitare problemi di salute e per la tutela di tutto il personale. Così la Preside Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò enuncia l'esigenza della ripresa: "Momenti difficili in questa Pandemia ce ne sono stati tanti. La precarietà del sapere cosa potesse succedere è stata la prima difficoltà. Le regole sono state un continuo crescere durante il lockdown. Difficoltà enormi, cominciando dalla Didattica a distanza, cui non si era abituati. Le misure necessarie sono

adesso green pass, vaccini, distanziamento, igienizzanti e mascherine. La soddisfazione del superamento verrà vanificata se gli allievi non seguiranno le regole anche fuori, dunque non bisogna abbassare la guardia. È necessario evitare gli assembramenti e seguire le linee guida presenti nella scuola. Se dovesse esserci una nuova emergenza, c'è già una progettualità supportata da tecnici, docenti e strumenti, utili agli allievi".

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Ripartire e rinvigorirsi

Diamo il via ai nuovi indirizzi: Ottico ed Odontotecnico

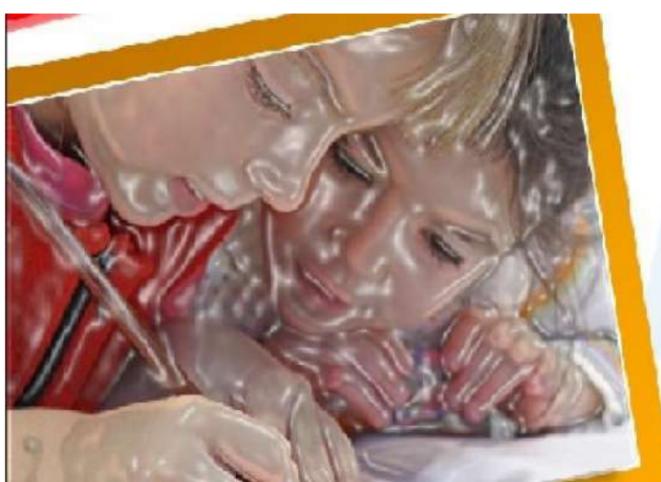
Quante cose sono cambiate quest'anno... Molte le tracce dolorose e indelebili che trapelano dagli occhi dei Docenti Jaci. Sono impronte di un amaro passato recente, che mai nessuno avrebbe voluto trascorrere. Eppure nonostante la Pandemia si procede fiduciosi nelle vaccinazioni. Da tre anni a questa parte allo Jaci si "respira" aria nuova. Si vorrebbe continuare a farlo senza affanni. Questo hanno da sempre chiesto i docenti ai loro Dirigenti: saper essere ascoltati, in primis l'ascolto con le giuste risposte. Ripartire e rinvigorirsi post Pandemia, questa è la richiesta. Certo, non è facile per nessuno, sia per chi è al traguardo della pensione, che per le nuove leve di giovani docenti, volenterosi di sedersi in cattedra. Si coglie l'occasione per dare un saluto ai colleghi che sono andati in pensione, l'Avv. Prof. Pino Benvenga, Prof.ssa Marina De Marco e Prof.ssa Maria Luisa Crescenti. Lo Jaci, che ora è Istituto d'istruzione superiore vanta, oltre all'indirizzo Afm, Sia, RIM e Turistico, una "chicca" speciale, i due nuovi indirizzi del Socio-



L'Istituto Tecnico Economico Statale "A. M. Jaci"
Via Cesare Battisti 88 – 98122 Messina

sanitario: Ottico ed Odontotecnico. Questi due indirizzi sono da definirsi pregio e peculiarità unica della scuola superiore più antica di Messina. Bisogna, perciò, rimboccarsi le maniche, dare il via oltre alla trasmissione dei saperi, anche alla divulgazione dell'Orientamento nelle scuole, con un quadro di pacifica convivenza tra Leadership, Docenti e Discenti. Occorre seguire le linee guida che giungono dall'alto e godere del privilegio di una scuola che sia "il gioiello" dei Messinesi. Il vero gioiello, tuttavia, sono i nostri meravigliosi studenti. Sono quegli stessi che, nonostante, le travagliate mascherine e le continue ammonizioni verbali dei docenti sul loro corretto uso, parlano con gli occhi. Il desiderio di abbracciare i ragazzi, di rassicurarli con una carezza è tanta, ma il Covid ci ha vietato anche questo. Poiché i giovani sono la nostra forza, incrociamo le dita, prendiamo spunto dai loro velati sorrisi e puntiamo sui valori, prima di buoni educatori e in secundis sulle nostre competenze ed esperienze di vita sociale e scolastica.

Prof.ssa Ketty MILLECRO





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico

Banchi vuoti? Mai più.

Penso che non sia mai stato più felice di ricominciare la scuola.

Prima del covid, davvo per scontato cose che tanto scontate ora non sono. Il contatto fisico, il poter parlare con i propri compagni liberamente, il giro per i corridoi, l'andare in palestra, il bar della scuola pieno di alunni ma anche prof.

Tutto questo mi mancava l'anno scorso, dove in dad studiavamo in maniera arida, senza alcuna vera interazione. Per quanto ancora la normalità debba arrivare, il fatto di poter combattere questo periodo in presenza con i miei compagni e i miei prof mi rasserena.

GABRIELE ALAIMO



Di nuovo tra i banchi...

Un'altra estate è terminata e nonostante le difficoltà dovute dalla pandemia possiamo ritenerci fortunati. Già da una settimana ci ritroviamo tra i banchi di scuola, la situazione ancora è precaria però è stato un ritorno non troppo brusco. Quest'anno è il penultimo anno di superiori e la motivazione per raggiungere voti alti di certo non manca. Speriamo di poter affrontare anche attività extra scolastiche perché abbiamo voglia di entrare già nel mondo del lavoro e quale migliore occasione per poter ottenere esperienza e crediti scolastici. Fortunatamente questo lungo percorso delle superiori lo continueremo ad affrontare con i compagni di sempre. Quest'anno inoltre siamo stati accolti da altri tre compagni, alcuni già presenti nella nostra scuola gli anni presenti, altri che si sono affacciati in questa realtà per la prima volta. Un nuovo ragazzo molto probabilmente si unirà a noi prossimamente e probabilmente sarà un ragazzo straniero e noi tutti abbiamo voglia di affacciarci a nuove culture. Le impressioni per questo ritorno a scuola sono molto positive.

FABRIZIO BARBARO



Di nuovo tra i banchi

Il rientro a scuola è sicuramente ciò che gli studenti temono di più perché dopo mesi di vacanze sei costretto a ricominciare la vita scolastica piena di sacrifici, anche se rivedere i propri amici e avere modo di raccontarsi gli avvenimenti dell'estate e riderci su è un aiuto per superare il rientro a scuola. Solitamente già a fine agosto si inizia a pensare all'inizio della scuola e si viene colpiti dalla nostalgia non appena si pensa a tutte le cose divertenti che sono accadute durante l'estate.

Tutta l'ansia del rientro a scuola svanisce dopo alcuni giorni, quando si riprende il ritmo e ci si abitua nuovamente alla scuola e agli impegni pomeridiani e le cose vanno meglio soprattutto se viste con una prospettiva positiva. Il primo giorno è sempre quello più difficile, ci si sente completamente frastornati e assonnati e l'unico desiderio di tutta la giornata è quello di tornare a casa, ma ci si deve abituare e cercare di riuscire a riprendere il più veloce possibile il ritmo scolastico.

SELENE BELLINGHERI

Una scelta azzardata

A volte quando meno te lo aspetti la tua vita cambia in un batter di ciglia. Non avrei mai immaginato di rivoluzionare così tanto il mio



rientro a scuola. Il mio ingresso è avvenuto in un istituto completamente nuovo. Dopo tre anni di formazione in economia socia-

le azzardo tuffandomi in un percorso scolastico con orientamento finanza e marketing. Comprendo fin da subito che le difficoltà sono tante soprattutto perché alcune materie sono del tutto nuove ma voglio essere ottimista! Il mio obiettivo è quello di riuscire ad integrarmi in questo nuovo ambiente dando il meglio che posso, ottenendo in cambio solo un po' di serenità.

GIULIANO BONCODDO

Riprendere lo studio convivendo col covid-19

Tornare a seguire le lezioni in classe dopo tanto tempo di confusione e didattica a distanza, è stato un inizio per poter tornare alla propria routine quotidiana.

A scuola ovviamente vi dono delle misure di sicurezza per proteggere se stessi e le persone che ci circondano, anche se l'uso della mascherina è abbastanza pesante soprattutto nei giorni caldi; ho sempre preferito seguire la scuola in presenza, perché penso che si possa seguire e prendere appunti in miglior modo possibile.

Rientrare a scuola è stato molto diverso per me,



dato che ho dovuto ambientarmi in un luogo nuovo con persone che non conoscevo prima d'ora, e ad essere sincera il tutto mi spaventava, sono però molto contenta di questo percorso e di essere tornata a poter interagire di presenza con compagni e professori.

NICOLE CRUPI



E' passato un anno dall'ultima volta che ho varcato la soglia del portone della mia scuola, visto che ho

fatto un anno di didattica a distanza.

Quando sono entrato in classe ho salutato i miei compagni, più i due nuovi e mi sono seduto.

All'inizio tutto mi sembrava un po' estraneo, ma è bastato poco per rendermi conto che nessuno di noi era cambiato, quindi mi sono rilassato.

E' stato bello rivedere tutti i professori, però mi è dispiaciuto non rivedere il prof Paolo Bitto, scomparso tragicamente ad aprile.

Mi sono pure deciso a vaccinarci perché è l'unico modo per tornare alla normalità

DANIELE BONACCORSO

La Routine e' cambiata

Il rientro a scuola e' una delle cose che sicuramente gli studenti temano di più.

Dopo mesi di vacanze divertimenti, relax e Estate si ritorna a una routine di sacrifici, studio e stress per la maggior parte di noi. Già a fine Agosto si inizia a pensare di non poter uscire, vedere gli amici e divertirsi senza alcun limite tutti i giorni. Ma tutta l'ansia che si ha per il rientro svanisce subito dopo che si riprende il ritmo e ci si abitua alla scuola e agli impegni.

IVAN BONFIGLIO





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico



MOMENTI PIU' BELLI

Ed ecco qui un nuovo anno è iniziato. Chissà come sarà, come lo

passeremo, spero nel miglior modo possibile, dopo tutto questo tempo che a causa del virus non ci siamo goduti tutti i migliori momenti in presenza che so che una volta passati non torneranno mai. Nonostante questo noi tutti però dobbiamo seguire determinate regole che servono per evitare contatti ravvicinati e non rischiare di mettere a rischio la nostra vita e soprattutto quella delle persone più anziane. Intanto godiamoci a pieno questi momenti, che sono i più belli.

CARLA DE SALVATORE

UNA PROSPETTIVA POSITIVA

Quest'anno è finalmente iniziato. Dopo mesi di vacanze si ritorna tra i banchi, dove condivideremo gioie e dolori con i nostri compagni, anche se distanti. Saremo più solidali per riuscire ad affrontare questa situazione. Dobbiamo trascorrere con serenità questo penultimo anno, basta guardare le cose in una prospettiva positiva. Questo brutto periodo non lo dimenticheremo mai perché sarà la svolta fondamentale in cui noi capiremo che la libertà è fondamentale per tutti e che nessuno può rinunciare ad essa.

MARISOL NICOSIA

UN GRANDE INIZIO

Quest'anno, diversamente dagli anni precedenti, l'estate è volata, trascorrendo tre mesi fra mare e uscite con gli amici. Purtroppo, la stagione più bella di tutte doveva concludersi con un inizio che a noi ragazzi non entusiasma molto anche se è estraneamente importante per il nostro futuro: il primo giorno di scuola. Tutti trascorriamo questo giorno in modo soggettivo, per alcuni potrà essere pesante o noioso perché l'estate, i viaggi, le uscite quotidiane sono ormai concluse; invece, per altri magari sarà più emozionante o interessante, perché inizia un nuovo anno, si rivedranno i compagni di classe e i professori. Le aspettative sono alte ma soltanto il tempo potrà stabilire come andranno le cose, noi potremo solo impegnarci al massimo.

ELISA PIROMALLI

Un ritorno insolito

Dopo quasi due anni di Covid-19 ritornare a scuola in presenza e avere ancora la mascherina ed essere distanti fra di noi fa molto strano.

Nessuno si sarebbe mai aspettato di vivere la quotidianità scolastica nel modo in cui stiamo facendo: a distanza, con la mascherina, l'igienizzazione continua delle mani e uno scanner che ci misura la temperatura all'ingresso. Spero che tutto si risolva in poco tempo perché anche se da una parte cerco di essere ottimista e pensare positivo, dall'altra mi rendo conto che la realtà che stiamo vivendo mette davvero i brividi.



VINCENZO FAMA'

Un ritorno non dei migliori

Dopo quasi 2 anni di covid e di Dad il 17 di settembre è stato il primo giorno di scuola. In presenza. Non è stato per niente bello ritornare, non perché



non voglio studiare, ma per le condizioni in cui siamo, poiché siamo ancora tutti con le mascherine, il piano di sopra è inagibile e di conseguenza, siamo tutti ammassati al piano di sotto. Nonostante queste cose negative è stato bello ritornare, alla normalità e rivedere i miei compagni di classe, con cui ho condiviso molte avventure.

DAVIDE FUCILE

L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA

Quest'anno il mio rientro a scuola è stato diverso in quanto ho potuto rivedere i miei compagni di classe dopo un anno di didattica a distanza. Sono stata molto contenta ed emozionata al pensiero di poterli rivedere ed ho capito l'importanza di non dare le cose per scontate specialmente la scuola che per noi giovani non è considerata importante.

FIORINDA NUNNARI



Si ritorna

Il rientro a scuola è sicuramente ciò che noi ragazzi temiamo di più perché dopo mesi di vacanze siamo costretti a ricominciare la vita scolastica piena di sacrifici, anche se rivedere i propri amici e avere modo di raccontarsi gli avvenimenti dell'estate e riderci su. Anche quest'anno è un anno molto particolare in cui è necessario igienizzarsi, mettersi e togliersi la mascherina, mantenere le distanze a causa del coronavirus. Questo è un rientro molto particolare dopo due anni chiusi è



bello vedere i professori e gli amici di scuola dopo tanto tempo e nonostante tutto se ci penso sono felice di essere ritornata a scuola. Quando sono arrivata ed ho visto tutti i ragazzi fuori per entrate a scuola è stato bellissimo. Tutta l'ansia del rientro a scuola svanisce e dopo alcuni giorni, quando si riprende il ritmo e ci si abitua nuovamente alla scuola e alle nuove regole e restrizioni.

MICHELLE FURNARI

CRESCERE

Un nuovo anno scolastico è arrivato! Di nuovo fra i banchi della scuola ad aspettare l'ultima campanella. Compiti, interrogazioni, compiti in classe, e tanta tanta ansia.

Il mio pensiero va agli insegnanti, al personale ATA e ai presidi su cui sono ricadute grandi responsabilità.

Soprattutto ai ragazzi che si trovano ad iniziare un anno pieno di incertezze, con tante regole rigide. Senza avere la possibilità di vivere a pieno la propria adolescenza per paura di farsi del male senza volerlo.

Auguro che quest'anno ci insegni a crescere ancora di più nonostante tutte le difficoltà che stiamo affrontando e che affronteremo.

PERERA HURINI





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico

DI NUOVO INSIEME!!!

La scuola è iniziata da circa una settimana. Sono stato molto contento di questo rientro anche se le regole da rispettare sono ancora molte e sono abbastanza seccanti. La cosa che mi è piaciuta di più è stata rivedere i miei compagni. Certo, li vedevo anche prima ma attraverso una telecamera e...non è la stessa cosa. Ciò che desidero di più è di ricominciare a vivere in modo sereno, vorrei che tutto il mondo tornasse come prima, ai bei tempi.



Vorrei che la gente tornasse a sorridere e vorrei che questa paura che ognuno di noi ha dentro di sé svanisca per sempre. È questo che desidero...un futuro migliore senza pandemie, senza mascherine e soprattutto senza catene. Questo periodo che dura da più di un anno ha causato molto dolore alle persone, prima le scuole chiuse, poi tutti i negozi chiusi e dopo anche la disperazione dei cittadini di fronte ad un nemico invisibile. Adesso stiamo tornando insieme, uniti più di prima, è questo ciò che voglio.

FRANCESCO PRUITI

Conviene vaccinarsi?

Permettere al virus di circolare liberamente fra la popolazione significa provocare un aumento assoluto dei casi anche tra i soggetti vaccinati pur mantenendo la medesima percentuale di protezione dell'infezione e dalla malattia. Questa aumentata circolazione può essere terreno fertile per la selezione delle varianti che potrebbe disegnare uno scenario peggiore rispetto all'attuale in termini di contagiosità. Per tanto è giusto vaccinarsi in quanto gli effetti benefici della vaccinazione superano gli effetti collaterali definendo il profilo di

sicurezza buono. È importante che un numero quanto



più elevato possibile di persone si faccia vaccinare affinché il virus non muti e si propaghi ulteriormente. Vaccinarsi non solo è un atto di responsabilità ma anche un gesto di solidarietà verso tutti. È comprensibile avere delle preoccupazioni ma è tuttavia di grande importanza, per riuscire a combattere a livello di comunità il virus, che questi timori vengano superati cosicché la popolazione possa aderire in tutta tranquillità alla campagna vaccinale.

CHRISTIAN GIORGIANNI

DAD DOPO QUASI DUE ANNI

Sembra strano essere rientrati a scuola, dopo quasi due anni in DAD; una realtà che fino ad oggi non si pensava potesse esistere. La DAD però ha dato la possibilità di proseguire le lezioni ma ha tolto il contatto umano: la cosa più bella che possa esserci, soprattutto nel rapporto tra compagni, alunni e professori. Anche se il virus circola ancora, speriamo che non alteri di più il nostro stile di vita, anche se ancora ne risentiamo a causa delle numerose restrizioni, ad esempio dover portare sempre la mascherina nei luoghi chiusi e non potersi sedere vicini tra i banchi come prima. Sono contenta di essere rientrata e aver ripreso la normalità.



CRISTINA RUSSO

Dopo le vacanze un nuovo rientro

L'estate è passata in fretta, ma anche se breve è stata intensa. Ora è il momento di rientrare a scuola, fra i banchi, i nuovi compagni e pensare come sarà l'inizio di questo nuovo percorso con nuove aspettative e la speranza di non rivivere l'accaduto dei tempi precedenti.

Nonostante tutto siamo sempre rimasti uniti e ci siamo aiutati, ma soprattutto siamo cresciuti sempre un po' di più.

REBECCA ZAMICELO



RITORNIAMO ALLA NORMALITA'

Un altro anno scolastico è cominciato. Dopo tanto tempo chiusi in casa e a distanza, tutti si sono trovati in classe insieme. Nonostante ogni difficoltà alunni e insegnanti sono pronti a ricominciare. Portando le mascherine, tenendo la distanza e seguendo varie regole si ricomincerà pian piano a ritornare alla tanto attesa normalità.

DESIRE SANTACROCE



A scuola in sicurezza

È passata un'altra estate, si rientra a scuola ma prendendo le giuste precauzioni mantenendo le distanze e stando con le mascherine, questo nuovo anno scolastico spero che lo passeremo tutto in presenza perché i contagi pian piano stanno diminuendo e con il nuovo vaccino si spera di ritornare alla normalità.

GIOVANNI MANGANO



Aspetti positivi del vaccino anti Covid-19

I vaccini a mRNA sono molto efficaci e garantiscono una protezione molto elevata. Il rischio di contagio è nettamente inferiore per le persone vaccinate rispetto a quelle non vaccinate. Se in rari casi una persona vaccinata dovesse infettarsi – in questo momento molto probabilmente con la variante Delta – può senz'altro trasmettere il virus anche ad altri. Non si può dire con certezza quanto sia elevato questo rischio.



Ci sono indicazioni secondo cui le persone vaccinate contagiate comunque con la variante Delta possano trasmettere il virus anche ad altre persone. È pertanto ancora più importante che un numero quanto più elevato possibile di persone si faccia vaccinare, affinché il virus non muti e si propaghi ulteriormente.

ROBERTA DE MARCO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico

PENSIERI DIVERSI SUI VACCINI COVID-19

Se c'è una cosa che ha messo in dubbio l'intero mondo è la creazione dei vaccini. C'è chi pensa in maniera positiva, spera che con queste dosi il Covid-19 possa



essere sconfitto e che si possa tornare alla vita di prima.

Altri hanno paura.

Non si fidano poiché è stato creato in così poco tempo.

Tante persone hanno avuto degli effetti collaterali gravi e altre sono morte.

Ciò ha portato molta confusione tra gli abitanti e si sono create delle divisioni tra i NO VAX e i VAX.

ESMERALDA DODDIS



Emergenza Sanitaria nel 2021 (vaccino- COVID)

Non vi sono alternative alla vaccinazione di massa per uscire da questa pandemia.

Vaccinarsi è un dovere civico, un obbligo morale. Tutte le domande e i dubbi che pur legittimamente si sollevano sull'efficacia del vaccino, sulla sicurezza, sugli effetti collaterali e avversi, su quelli a breve e lungo termine, devono servire a mantenere elevato il livello di qualità del vaccino, e se possibile ad aumentarlo ulteriormente.

La conoscenza paga, la fiducia ci deve sempre accompagnare, i problemi si affrontano, le soluzioni si trovano.

ELISABETTA NICOSIA



VACCINI E DUBBI

Il vaccino ha creato una divisione in Italia: chi è favorevole e chi invece no.

Il vaccino andrebbe fatto per evitare che l'Italia entri di nuovo in stato di emergenza e tutti fossimo costretti a restare chiusi in casa e privarci di altro tempo che potremmo passare in compagnia, andrebbe fatto per proteggere le persone più deboli che purtroppo per vari problematiche non hanno la possibilità di farlo.

Chi non vuole farselo è sventato, spaventato dal fatto che esso possa avere delle ripercussioni negative in un futuro, chi invece ha preso la decisione opposta è perché, nonostante abbia un po' di ansia, crede nel fatto che questo vaccino ci aiuterà a tornare ad una vita normale ed a vivere con più serenità.

TERESA INTERSIMONE

Vaccino contro il Covid 19

Il vaccino contro il Covid 19 ha diviso la popolazione in due.

Da un lato c'è chi è a favore, sostenendo il fatto che con esso si possa tornare a vivere una vita normale. In più con la vaccinazione di massa ci sarà l'immunità di gregge affinché si possa arrestare il conteggio del virus. Dall'altro lato invece ci sono i cosiddetti "No vax", i quali ritengono che il vaccino sia uno sperimento sull'uomo e che porterà a dei effetti collaterali con il passare degli anni.

MARK HERNANDEZ KING



IL VACCINO CI SALVA LA VITA!?

Per salvaguardare la gente si iniziò ad obbligare le persone di utilizzare la mascherina, passarono due anni e nel mondo ora il covid19 viene ancora temuto, ma l'uomo riuscì a trovare una difesa, uno scudo contro questo virus chiamato Pfizer un vaccino che anche se non ci protegge al 100% ci tiene al sicuro. Infatti alcune persone rimangono nella mentalità che il vaccino non serve o è pericoloso, ma rischiano solo di contagiare se stesse e le persone circostanti, mentre altre pensano che ci porterà a ritornare alle nostre vite quotidiane e ad una vita senza il covid19. Ecco perché dovremmo trovare una soluzione per far vaccinare tutti e non cercare di ritornare di nuovo nella situazione critica di cui ci siamo appena liberati.

MICHAEL JOSÉ BISQUERA



Il 2020 sarà ricordato per sempre come l'anno del Coronavirus.

Difficile dimenticare la sofferenza e l'impatto che ha avuto questo virus sulla vita di ognuno di ogni cittadino del mondo. Molti si sono ammalati, altri sono riusciti a guarire e altri ancora purtroppo sono morti perché non hanno avuto la forza per sconfiggerlo.

Il covid può colpire chiunque, dal soggetto con il fisico più atletico e ben curato alla persona fortemente provata da patologie pregresse.

EMANUELE PORTOVENERO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico



Cadono le foglie

L'autunno, il mese delle prime piogge
Le foglie cadono a dirotto ricoprendo i lunghi viali
Vedendo quest'ultime cadere il mio umore diminuisce.
L'estate è terminata, gli animi diventano cupi per prepararsi ad un freddo inverno

ROBERTO CALABRO'



La stagione dell'anima

L'autunno è più una stagione dell'anima, dove le persone ritrovano loro stesse.
Le foglie che cadono sono il cambiamento di una persona,
I colori accesi e i profumi avvolgenti, sono gli ingredienti principali dell'autunno, che ti fanno un senso di pace e tranquillità.

GIULIA LOMBARDO



L'estate va via

L'estate se ne va e arriva settembre, mese di partenza, tutto cambia.
La scuola inizia, i vecchi banchi di scuola tornano, i compagni ritornano in classe.
Arrivan le temperature basse e natale si avvicina.

GIANMARCO D'ARRIGO



FOGLIE GIALLE

Il mattino spesso comincia un'aria fresca; bambini e ragazzi in strada con lo zaino.
Le strade diventano un tappeto di foglie gialle;
gli alberi ormai spogli lasciano lo spazio ad una nuova stagione
nell'attesa di un lungo e freddo inverno.
sta arrivando l'autunno.



GIOVANNI IRRERA

I COLORI DI UNA STAGIONE

Foglie gialle svolazzano per la città, Rondini fuggiasche volan in alto.
L'odore di castane invade le case.
Gli ultimi sorrisi più belli dell'anno.
Ecco la meraviglia della stagione, che si presenta con le piogge di settembre.

ELENA AMBRIANO



BRICIOLO DI MALINCONIA

Le mattine son più fresche, il leggero vento porta via con sé le foglie cadute.
Un briciolo di malinconia cresce in me, perché l'autunno è iniziato trascinandosi via
quel che è rimasto di una bella estate.

KETTY LICANDRO

SFUMATURE

Pioggia di colori freddi, stesi su un manto di foglie, con aria cupa e fredda.
Le mattine più miti fiorisce la gente.

MARIA MAIORANA



Profumo d'autunno

Come quando cadono le foglie, E gli alberi rimangono spogli.
Questo fresco mi dà pace
In questa calma apparente
Mi siedo a mirar la luna
Sento il rumore di rami spostati dal vento
E calpesti le foglie bagnate
E quest'inconfondibile profumo di autunno.

GIUSEPPE CANCELLIERE



Giallo incontrastato

La terra si veste
Del giallo delle foglie
In autunno
Il vento raccoglie i sussurri
Dei trepidi uccelli.

ANDREA GIACOPELLO



UN'AREA COLORATA

Autunno mese colorato, foglie di ogni colore che sprigionano tanto stupore armonia, amore e felicità, piogge calde che suscitano protezione, quella fronda che cade lentamente, rondini che iniziano a migrare, cielo cupo e buio, ma tanto amore si sprigiona per le strade

ALESSANDRO PANEBIANCO





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico



Esopo

Fedro

Favoleggiando sul giornale Jaci

con **Esopo** e **Fedro**

Con le seguenti favole, solo per conoscenza dei nostri studenti Jacini, visualizzate in greco o latino con traduzione in italiano, si sollecita il gusto di scoprire quanta ricchezza esista negli insegnamenti morali che esse donano al lettore.

Favole e morale

Alcune favole antiche sono ricche di contenuto morale. Le favole di Fedro e prima di Esopo appartengono ad una tradizione Orientale e Occidentale. Questi scritti volevano produrre una condotta di vita cauta, consapevole di limiti e valori. Nella tradizione occidentale la favola richiama il nome di Esopo, personaggio vissuto tra il VII ed il VI sec. a.C, al quale viene attribuita la codificazione del genere. Il corpus di favole di Esopo è stato rielaborato da grandi scrittori, come Fedro, vissuto nel I secolo dopo Cristo.

Lupus et agnus(Fedro)

Ad rivum eundem lupus et agnus venerant,

siti compulsi. Superior stabat lupus, longeque inferior agnus. Tunc fauce improba

latro incitatus iurgii causam intulit;

Cur, inquit, turbulentam fecisti mihi

aquam bibenti?. Laniger contra timens:

"Qui possum, quaeso, facere quod queris, lupe?

A te decurrit ad meos haustus liquor".

Repulsus ille veritatis viribus:

Ante hos sex menses male, ait, dixisti mihi.

Respondit agnus: Equidem natus non eram.

Pater hercle tuus ibi, ille inquit, male dixit mihi.

Atque ita correptum lacerat iniusta nece.

Haec propter illos scripta est homines fabula

qui fictis causis innocentes opprimunt.

Traduzione

Il lupo e l'agnello

Un lupo e un agnello, spinti dalla sete, andarono allo stesso ruscello. Il lupo stava più in alto ed assai più in giù l'agnello. Spinto da ingorda voracità quel ladrone cercò un pretesto per litigare; Perchè, chiese, intorbidi l'acqua a me che sto bevendo?. L'agnello a sua volta trepidante: "Come posso, di grazia, fare ciò di cui tu ti lamenti o lupo?. L'acqua scorre da te alle mie labbra"

Quello (il lupo) contraddetto dalla forza dell'evidenza (disse): "Sei mesi fa hai parlato di me". Rispose l'agnello: "In verità non ero ancora nato".

"Per Ercole, allora, fu tuo padre" continuò il lupo "a parlare di me" e così dicendo l'afferra e lo sbrana ingiustamente.

Questa favola è stata scritta per quegli uomini che opprimono gli innocenti con accuse false.

Prof.ssa Ketty MILLECRO

